**Il sistema logistico-industriale italiano al 2030 visto attraverso la lente della Next Generation EU**

*Priorità degli interventi, rapidità di esecuzione, intermodalità, interfaccia con le reti europee e integrazione con i cluster industriali. Nella seconda giornata della V edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry. Da Milano 8, 9 e10 marzo.*

*Milano, 25 febbraio 2021.* Il Governo ha appena rimesso mano, per la terza volta, al piano generale di investimenti da sottoporre all’approvazione UE in ambito **Recovery Plan.** Dalle prime indicazioni è già emerso che sono stati tagliati 14 miliardi che erano stati inseriti “di riserva” per progetti che non avevano comunque una precedente copertura a bilancio italiano e rischiavano di pesare con un extra-budget sui conti pubblici. Una misura di “pulizia di bilancio” che però mette, se ce ne fosse bisogno, in evidenza una questione di fondo.  
L’Italia, viste le condizioni economiche e di bilancio, ha adottato per la destinazione delle possibili risorse del **Recovery Plan la strategia di sostituire i fondi europei alle allocazioni di bilancio per la realizzazione di opere già autorizzate.** Questo porta a prevedere che la forma del sistema infrastrutturale e logistico italiano al 2030 sarà determinata da quanto avviato nei prossimi mesi. Di fronte a questa realtà, che dipinge l’Italia come la nazione che sarà più condizionata dalle scelte europee della Next Generation EU, **è il momento di chiedersi se gli investimenti saranno effettivamente realizzabili nei tempi imposti dalla UE**, se saranno utili all’affermazione dell’intermodalità, se favoriranno la connessione con le reti europee e se consentiranno l’integrazione dei e tra i cluster industriali.  
   
La sessione dedicata nella seconda mattinata a Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry, a partire dalle 11.00, tratterà di temi come: i contenuti del programma italiano per l’utilizzo dei fondi del Recovery Plan; quali investimenti necessari restano fuori e che probabilità hanno di essere finanziati; le regole di utilizzo dei fondi e i rischi connessi alla non conformità; l’assetto normativo migliore per fare in fretta e fare bene.  
   
Al panel parteciperanno **Pino Musolino**, Presidente, AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale; **Nereo Marcucci,**Past President, Confetra; **F2i Holding Portuale**; **Giuseppe Catalano**, Coordinatore Struttura Tecnica di Missione, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; **Maurizio Maresca**, Professore Ordinario di diritto dell’Unione europea, Università degli Studi di Udine***;* Maurizio D’Amico**, Presidency Cabinet, FEMOZA; **Andrea Arzà**, Presidente, Assogasliquidi-Federchimica; **Raffaella Paita**, Presidente Commissione Trasporti, Camera dei Deputati;**Marco Lenti,**Studio Legale Mordiglia; **Fabio Sartori**, Business Development Manager, Uretek. Modera **Roberto Capobianco**, Presidente, Conflavoro PMI.  
**Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry** è dal 2017 l’appuntamento annuale dedicato all’incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, il mondo dell’economia produttiva italiana e la realtà politico-amministrativa. L’evento, promosso da un comitato composto da Confetra, ALSEA e The International Propellers Club**,** è in programma l’8, 9 e 10 marzo in live streaming gratuito previa registrazione al link:

[www.shippingmeetsindustry.it/partecipa/](http:// www.shippingmeetsindustry.it/partecipa/).

Maggiori dettagli sull’agenda delle tre giornate sono disponibili sul sito web [www.shippingmeetsindustry.it](http://www.shippingmeetsindustry.it)

**Ufficio Stampa**

**Studio Comelli**

[press@studiocomelli.eu](mailto:press@studiocomelli.eu)  
+39 02 22228345

Marco Comelli

[marco@studiocomelli.eu](mailto:marco@studiocomelli.eu)

+ 39 347 8365191

Aurora Marin

[aurora@studiocomelli.eu](mailto:aurora@studiocomelli.eu)

+ 39 347 1722820